



Maggio 2025

Intervista per il progetto SheCOACH

## “Dovrebbe riguardare la persona giusta per il lavoro giusto”: l’allenatrice belga Gaëlle Bouzin sul coaching oltre il genere

### Gaëlle Bouzin

*Gaëlle Bouzin è un'allenatrice di pallacanestro di grande successo originaria di Ostenda, in Belgio, con una vasta esperienza sia nei campionati nazionali che internazionali.*

*Attualmente è capo allenatrice del Landstede Hammers nella BNXT League e in precedenza ha ricoperto il ruolo di assistente allenatrice per il Filou Oostende, contribuendo alle campagne della BNXT League e della Basketball Champions League.*

*Durante il suo mandato, ha guidato sessioni di sviluppo individuali delle giocatrici, ha contribuito agli allenamenti di squadra e ha svolto un ruolo fondamentale nello scouting video e nell'analisi degli avversari.*



*Nel 2023, ha assunto il ruolo di capo allenatrice ad interim della Coretec Basketball Academy, guidando la squadra Under 21 alla vittoria del campionato nazionale. Gaëlle ha anche portato la sua esperienza sulla scena internazionale come vice allenatrice della nazionale maschile belga, occupandosi dello scouting e del coordinamento degli allenamenti.*

*Le sue basi come allenatrice si sono costruite nel corso di diversi anni con Duva Oostende, dove ha supportato sia la squadra senior che quella Under-21 attraverso l'analisi video e la preparazione tattica. Gaëlle unisce la leadership pratica in campo a competenze tecniche avanzate nello scouting e nell'analisi dei dati.*



Co-funded by  
the European Union

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

*Ha conseguito il prestigioso FIBA Europe Coaching Certificate (FECC), classificata nelle prime quattro della classe 2023, ed è diplomata alla prima Euroleague Head Coach. Gaëlle ha anche una laurea triennale in Scienze dell'Educazione, con specializzazione in Matematica, Biologia e Informatica.*

### **Quali sfide affrontano le donne allenatrici rispetto ai loro colleghi uomini?**

Il numero di posti di lavoro nella nostra professione è limitato, quindi è difficile avere una possibilità, che tu sia un allenatore uomo o donna. Ma come allenatrice donna hai bisogno di un club/direttore sportivo coraggioso che faccia il grande passo e ti dia una possibilità, perché è qualcosa che non vediamo ancora molto in Europa (soprattutto nel settore maschile). E una volta che avrai questa opportunità, ci saranno rumori e critiche esterne. Non puoi lasciarti influenzare, abbassa la testa e mettili al lavoro. Concentrati sulla tua squadra, sui giocatori e sul lavoro che deve essere svolto.

### **Hai mai subito discriminazioni o pregiudizi in quanto coach donna? Come li hai gestiti?**

Ho avuto la fortuna di lavorare con alcuni giocatori di basket di grande talento negli ultimi due anni, sia giovani che giocatori più esperti, e posso dire onestamente di non aver mai subito alcuna discriminazione da parte loro. Il modo in cui mi guadagno la loro fiducia è un po' diverso da quello di un allenatore uomo. Un allenatore uomo può fare affidamento sui propri risultati di gioco o sulla propria superiorità fisica per ottenere immediatamente rispetto. Questo non funziona per me, ma ho scoperto che il 100% dei giocatori si fida del proprio allenatore (ostinato), che sia un uomo o una donna, quando prima di tutto sai di cosa stai parlando, devi avere le conoscenze necessarie. E in secondo luogo, quando sentono che vuoi aiutarli e che hai a cuore i loro interessi, che sei lì per aiutarli nel loro percorso.

### **Quali misure si possono adottare per incoraggiare più donne a intraprendere la carriera di coach?**

Il fatto che vediamo allenatrici donne ricoprire il ruolo di capo allenatrici è di grande aiuto, secondo me. Allenatrici come Becky Hammon, Dawn Staley, Liz Mills, Anna Montanana e Lauriane Dolt stanno aprendo la strada in tutto il mondo e dando l'esempio alle giovani donne. Inoltre, credo che ogni giovane allenatrice abbia bisogno di supporto a diversi livelli: un'allenatrice più anziana che le faccia da mentore, un collega che la stimoli a fare meglio e persone che le offrano supporto. E naturalmente, le leghe e le organizzazioni di basket possono



**Co-funded by  
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

fare la loro parte per incoraggiare le giovani donne. L'unica cosa che non mi convince (una certa percentuale di posti di lavoro deve essere riservata alle donne), perché non essere incentrata sulla persona giusta per il ruolo giusto, non su quote o numeri. Questo dovrebbe essere l'obiettivo finale: un allenatore, a prescindere dal genere, dal colore della pelle o dalla sua storia, viene assunto perché è la persona giusta per quel ruolo, la più adatta possibile.

### **Cosa ti ha spinto a diventare un allenatore di basket e il genere ha avuto un ruolo nel tuo percorso?**

Ho giocato a basket per 25 anni e ho iniziato ad allenare ragazzini a 18 anni. In qualche modo, quelle squadre giovanili erano sempre formate da ragazzi. Ho scoperto che era proprio la squadra che mi si addiceva. Poi, 7 anni fa, ho avuto l'opportunità di lavorare a Ostenda con l'accademia di basket maschile. E da lì è cresciuto tutto. Mi piace aiutare i giocatori a capire qualcosa e poi essere in grado di metterla in pratica.



**Co-funded by  
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: